



Via Cecilio Stazio, n. 5 Roma, tel. 0635341726, fax 0635343061

Prot. Sind. 0002

Al Rettore “La Sapienza”
Prof. Renato Guarini
Al Pro-Rettore Vicario
Prof. Luigi Frati
Al Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Musto D’Amore
Al Presidente del Collegio dei Sindaci
Dott. Domenico Oriani
Piazzale Aldo Moro, 5
00181 Roma
LORO SEDI

Al Direttore Generale
Azienda Policlinico Umberto I
Dott. Ubaldo Montaguti
Viale del Policlinico, 155
00161 Roma

E p.c. Ai Consiglieri d’Amministrazione
Prof. Antonio Cenedese
Prof. Francesco Maria Sanna
Prof. Adriano Redler
Prof. Pasquale Avitto
Prof. Andrea Magri
Prof. Paolo Francesco Mugnai
Prof. Raffaele Gentile
Prof. Marco Merafina
Prof. Massimo Realacci
Sig. Beniamino Altezza
Sig. Bernardo Parravano
Sig. Ivano Simeoni
Sig. Marco Antonutti
Sig. Christian Bonafede
Sig.ra Lorenza Falcone
Sig. Martino Massimiliano Trapani
Sig. Gianluca Viscido
Ai Sindaci
Dott. Giancarlo Ricotta
Dott.ssa Daniela Galli
Dott. Domenico Mastroianni
Dott. Tommaso Pelosi
Piazzale Aldo Moro, 5
00181 Roma
LORO SEDI

Ai sensi delle normative sindacali
Ai sensi della L. 241/90
Ex art. 328 c. p.

Oggetto : ATTO SIGNIFICAZIONE DIFFIDA MESSA IN MORA - emolumenti contratto direttore generale Azienda Policlinico Umberto I - rimodulazione stipendio direttore generale, direttore sanitario, direttore amministrativo

La FIALS Medici, con sede in Roma, via Cecilio Stazio 5, 00136 in persona del suo rappresentante aziendale dott. Antonio Sili Scavalli domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede sindacale suddetta

PREMESSO

Che la nostra O.S. aveva inviato nell'aprile u.s. un secondo atto di significazione diffida al Rettore, al Presidente della Regione ecc. che seguiva quello del luglio 2005 in merito alla regolarità del contratto stipulato dal Rettore prof. Guarini d'intesa con la Regione per il nuovo direttore dell'Umberto I, dott. Ubaldo Montaguti. Nella diffida venivano sollevati dei dubbi sulla legittimità dello stesso.

Che a questa seconda diffida ha risposto solamente l'Autorità Regionale con lettera del 18 maggio u.s. prot. 59921/4V/02 (all. 1) a firma del Direttore Regionale dott. Silvio Natoli che ha confutato nella prima parte la diffida relativamente al soggetto giuridico che avrebbe dovuto stipulare il contratto.

Che nella stessa lettera della Regione a firma del dott. Natoli, per quanto riguarda le nostre considerazioni in merito ai compensi percepiti dal direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I si legge: *"Per quanto concerne, infine, le considerazioni esposte in merito ai compensi del direttore generale si ritiene che i relativi chiarimenti debbano essere richiesti all'Amministrazione che ha predisposto il provvedimento di nomina ed il relativo contratto del direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I."* Quindi, la Regione, mentre confuta le osservazioni della nostra O.S. in merito al soggetto legittimato alla stipula del contratto dell'attuale direttore generale, non risponde alle nostre considerazioni sugli emolumenti dallo stesso percepiti, rimandando i chiarimenti dovuti al soggetto giuridico che ne ha predisposto la nomina e il relativo contratto, cioè l'Amministrazione Universitaria.

Che dalla lettera della Regione si evince, quindi, che gli emolumenti del direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I gravano sui capitoli di bilancio universitari. A questo proposito chiediamo al Rettore se nel bilancio consuntivo recentemente approvato, di cui chiediamo copia, sia stata prevista una posta di bilancio ad hoc per la retribuzione del direttore generale dell'Umberto I, in quanto la Regione, con la lettera in allegato, esclude qualsiasi sua responsabilità contabile non essendo l'ente pagatore del contratto. Se così non fosse, sarebbe stata l'Amministrazione Regionale a dover rispondere ai nostri quesiti, mentre ci rimanda all'Amministrazione Universitaria e segnatamente a chi ha predisposto la nomina e il relativo contratto.

Che il DPCM del 19.07.95 n. 502 come modificato dal DPCM del 31.05.2001 n. 319 disciplina il trattamento economico da attribuire ai direttori generali prevedendo una base annua non superiore a circa 150 mila euro e un'integrazione massima del 20%. L'art. 1 comma 5 del DPCM del 19.07.95 n. 502 come modificato dal DPCM del 31.05.2001 n. 319 recita *" Al direttore generale è attribuito il trattamento economico omnicomprensivo individuato dalla regione in relazione ai seguenti parametri: a) volume delle entrate di parte corrente della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; b) numero di assistiti e di posti letto; c) numero di dipendenti. **Il trattamento annuo, determinato sulla base delle lettere a), b) e c), non può essere superiore a lire trecentomilioni. Il trattamento economico può essere integrato di una ulteriore quota, fino al 20 per cento dello stesso, previa valutazione, sulla base dei criteri determinati ai sensi del comma 5 dell'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni, dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati al direttore generale annualmente dalla regione. Il trattamento economico è comprensivo delle spese sostenute***

per gli spostamenti dal luogo di residenza al luogo di svolgimento delle funzioni. Al direttore generale, per lo svolgimento delle attività inerenti le sue funzioni, spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti generali dello Stato di livello C.”

Che l'art. 2bis del DPCM del 31.05.2001 n. 319 prevede poi specificatamente l'applicabilità del tetto massimo retributivo anche ai direttori generali dei policlinici universitari. Recita infatti:”2-bis. 1. *Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano anche ai contratti del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario dei policlinici universitari, delle aziende in cui insistono le facoltà di medicina e delle aziende costituite ai sensi del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517.”*

Che l'attuale retribuzione del direttore generale dell'Umberto I sarebbe invece superiore a quanto previsto dalla normativa vigente, ed in particolare dai DPCM succitati.

Che l'attuale stipendio del direttore sanitario e del direttore amministrativo sarebbe calcolato sulla base dell'80% della retribuzione del direttore generale, quindi anche loro percepirebbero conseguentemente uno stipendio superiore a quello stabilito dalla normativa vigente.

Per quanto detto in premessa la nostra O.S. INVITA il Rettore e il direttore generale, per quanto di competenza, a chiarire su quale capitolo di bilancio è imputato il costo per la retribuzione del direttore generale ed a fornire copia del bilancio consuntivo dell'Ateneo alla nostra O.S. La nostra O.S. INVITA il Rettore e il direttore generale, per quanto di competenza, a procedere immediatamente alla verifica dello stipendio dell'attuale direttore generale dell'Umberto I, dello stipendio del direttore sanitario e del direttore amministrativo. La nostra O.S. INVITA il Rettore e il direttore generale, qualora lo stipendio di quest'ultimo superasse il tetto massimo previsto dai DPCM summenzionati e cioè superasse la cifra di 180 mila euro a procedere, in sede di autotutela, all'immediata rimodulazione dello stipendio, riportandolo ai valori previsti dalle normative vigenti, e ad avviare immediatamente il recupero delle somme eccedenti il tetto massimo summenzionato corrisposte fino ad oggi a far tempo dalla stipula del contratto. La nostra O.S. INVITA il direttore generale, qualora lo stipendio del direttore sanitario e del direttore amministrativo calcolato sulla base dell'80% della retribuzione del direttore generale superasse il tetto massimo previsto dai DPCM summenzionati, a procedere, in sede di autotutela, all'immediata rimodulazione dello stipendio, riportandolo ai valori previsti dalle normative vigenti, e ad avviare immediatamente il recupero delle somme eccedenti il tetto massimo summenzionato corrisposte fino ad oggi a far tempo dalla stipula del contratto

E DIFFIDA E AVVISA il Rettore pro-tempore dell'Università degli Studi di Roma e il direttore generale pro-tempore dell'Azienda Policlinico Umberto I, che a tanto non ottemperando entro 15 giorni dal ricevimento della presente tali circostanze saranno segnalate alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti per i conseguenti profili di responsabilità contabile nonché alla competente Procura della Repubblica per i profili di reato individuabili.

Salvis juribus,

Responsabile aziendale FIALS Medici Universitari
Dr. Antonio Sili Scavalli

Roma , 29.05.2006